

Col dei Bois

Gaudeamus per parete sud

M. Dibona Moro solo 19/20/21 settembre 2009

Bella intuizione di Mario Dibona Moro guida alpina Cortinese, che ha aperto questo nuovo itinerario in solitaria. Salita ben protetta a spit e chiodi ma con l'intelligenza di lasciare obbligatori di passaggi fino al V+, logica alpinistica, ambiente solare e roccia ottima a parte qualche breve tratto nella seconda parte della via. Favolosi i tiri sulla placca iniziale e sul diedro centrale che porta sulla via Ada. Utili un paio di friend medi.

Gruppo:	Fanis
Dislivello:	400 m
Sviluppo:	450 m
Difficoltà:	dal IV al V+ p. VI-
Tempo previsto:	4 ore
Roccia:	da buona ad ottima ad eccezione di un breve tratto sul 5° tiro e sul 7°
Materiale:	rinvii - cordini, un paio di friend medi
Punti d'appoggio:	nessuno, via di rapido accesso dalla strada.

Avvicinamento:

Dalla casa Cantoniera posta 1,5 km a valle del p.so Falzarego versante ampezzano, si dipartono tre sentieri, prendere quello centrale (bolli gialli) che attraversando in salita il bosco porta alla vecchia strada militare sotto la parete del Col dei Bois. Proseguire risalendo la base ghiaiosa della parete (tracce e bolli gialli) puntando ad un evidente bollo rosso posto in prossimità di una rampa obliqua verso destra, attacco via Ada, da qui traversare a sin. (faccia a monte) fino ad un grosso ometto posto sotto la verticale di un sistema di placche. Risalire brevemente le soprastanti roccette ad un cengetta erbosa, fix + scritta.

Salita:

1° tiro 40 m fix di passaggio V/V+ sosta su 1 fix con anello.

Salire la soprastante placca verticale, superando un primo passo impegnativo, ora piegare leggermente verso sinistra alla base di un altro muro verticale che si supera con bei passaggi fino alla sosta su fix.

2° tiro 40 m fix + ch. di passaggio V/V+ sosta su 1 fix con anello

Salire verticalmente per 4-5 m lungo una fessura, ora affrontare un breve traverso a sin. e superare il successivo corto strapiombo, per arrivare su rocce più articolate. Proseguire con andamento verticale puntando ad un varco tra due tetti poco marcati, una volta superati i tetti uscire a sin. ad una sosta su fix.

3° tiro 55 m III + 1 ch. sosta su fix con anello

Uscire a sin. per facili rocce e salire piegando a sin. in direzione del largo pilastro soprastante, salire senza via obbligata ad un cengia sotto una placca verticale giallo - nera.

4° tiro 20 m VI- o A0 fix di passaggio sosta su 1 fix + cordone

Salire per pochi metri la soprastante placca, quindi traversare a sin. e superare il successivo passo strapiombante, ora traversare nuovamente a des. fino ad uscire su un pulpito sullo spigolo del pilastro dove si sosta.

5° tiro 40/50 m II 1 fix di passaggio sosta su 1 fix con anello

Traversare verso des. lungamente fino ad entrare nella gola antistante fin sotto un pilastro grigio dove si sosta.

6° tiro 30 m IV / IV+ spit-anelli di passaggio sosta su 1 fix con anello

Salire il sovrastante pilastro, affrontandolo preferibilmente sulla des. , fin sotto un corto tettino (fino a qui roccia rotta da ripulire) , superare il tettino e proseguire lungo il camino di des. (ora la roccia migliora) alla sosta su cengia.

7° tiro 50 m V/V+ spit-anelli di passaggio sosta su 1 fix con anello

Un metro a sin. della sosta salire l'evidente diedro fin sotto una grossa lama gialla, ora attraversare in obliquo verso sin. su placca per poi risalite verso la caratteristica fessura gialla che si segue in traversate sempre verso sin. per poi immettersi in un secondo diedro che va percorso interamente fino alla sosta su stretta cengia.

8° tiro 20 m V spit-anelli di passaggio sosta su 1 fix con anello

Proseguire lungo la lama - fessura fin dove muore sotto un muretto verticale, superarlo ed uscire a des. ad una cengia dove si sosta.

9° tiro 25 m IV+ 1 ch. di passaggio sosta su 1 fix con anello.

Traversare a des. fino a prendere lo spigolo dal quale sale la via Ada, salire ora verticalmente ad un largo terrazzo dove si sosta.

Uscita sulla via Ada.

10° tiro 30 m III IV pp IV+ Ch. cem. di sosta.

Superare la soprastante placca con fessura, (IV+ ch.), continuare per parete verticale ad un terrazzino sotto un muretto strapiombante.

11° tiro 40 m III 1p. V+ o A0 2 ch. Ch. cem. di sosta

Attaccare direttamente il muretto strapiombante (V+ o A0 ch. + piolo) superarlo e proseguire per rocce via via più facili fin sotto il risalto finale sosta su anello cem.

12° tiro 40 m III IV 2p. V- 3 ch. Ch.cem. di sosta.

Obliquare verso sinistra superando una fessura leggermente appoggiata fin sotto una seconda fessura verticale, superarla (V- 2 ch.) e proseguire fin sotto uno strapiombo, superarlo alzandosi sulla destra (V- ch) per poi obliquare a sx ed uscire su un terrazzino. Sosta su anello cementato.

13° tiro 20 m IV IV+ 1 ch. Ch. cem. di sosta.

Dalla sosta puntare alla parete sovrastante caratterizzata da due camini appaiati ed uno più a sx. Prendere il secondo camino da dx (quello di sx dei due appaiati) ed uscire sul pianoro sommatiale sul morbidi prati. Sosta su anello cementato.

Discesa:

Dalla cima scendere verso dx (faccia a monte) verso f.lla Bois, nei pressi del Castelletto della Tofana, prima per sentiero poi per mulattiera militare fino ad un bivio che preso verso des. (galleria da attraversare) riporta prima sotto la parete e poi alla casa cantoniera (1 ora).

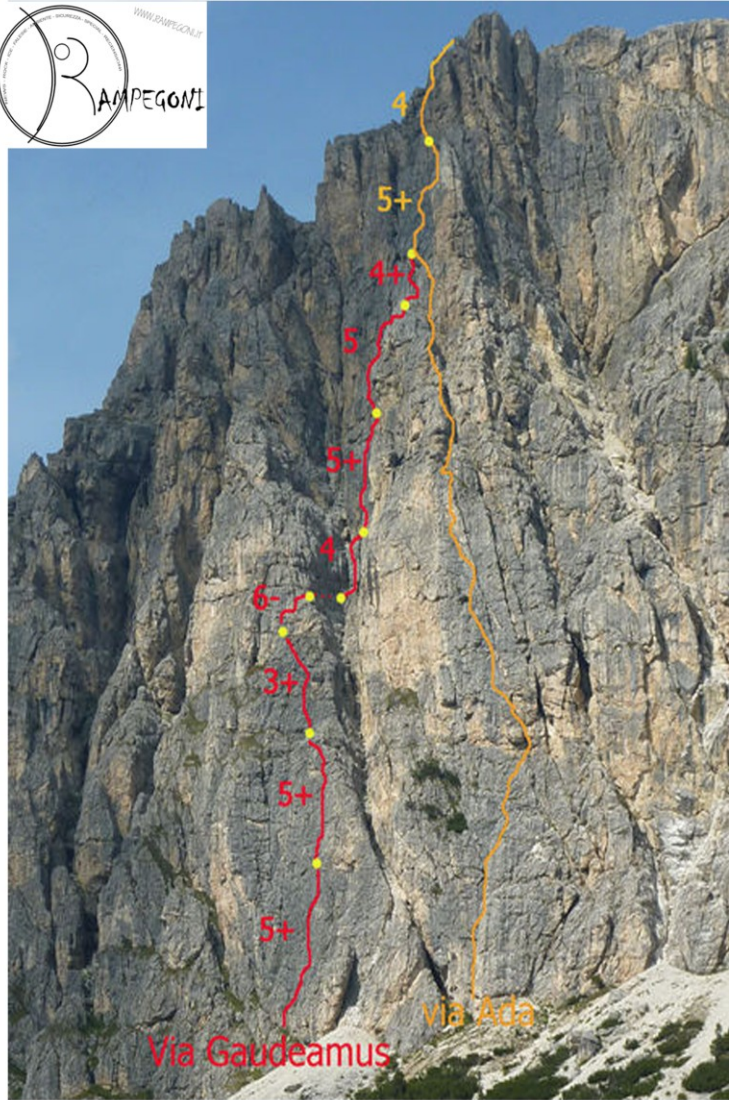
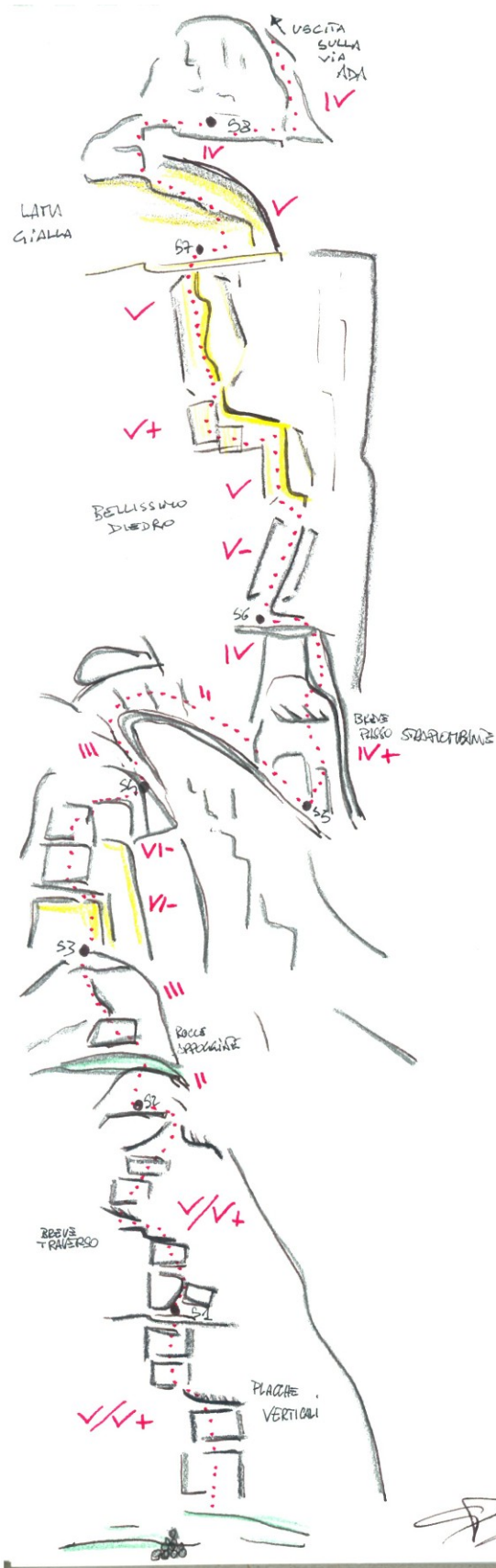


foto arch. Dibona Moro

Col dei Bois
Gaudeamus per parete sud
450 m
Difficoltà: dal IV al V+ p. VI-